

Una visione ortodossa del mondo

Come fare in modo che il Vangelo operi al di fuori del tempio
di Mikhail Smirnov
[Russian Faith](#), 19 luglio 2020



IL VANGELO COME VISIONE DEL MONDO

I laicisti contemporanei cercano continuamente di spiegare il cristianesimo, indicando i suoi termini e concetti religiosi come irragionevoli, e così via. E forse, in una certa misura, hanno ragione, nel senso che noi ci siamo allontanati dal mantenere il Vangelo appetibile al mondo esterno. Il Vangelo dovrebbe avere un senso a livello intellettuale E in una cornice adeguata e rispettosa... qualcosa che può essere compreso in modo tempestivo, limitando al contempo il linguaggio esclusivamente religioso. Tutto ciò può essere realizzato all'interno di ciò che è noto come una "visione del mondo".

DEFINIZIONE DI VISIONE DEL MONDO

Wikipedia definisce così la visione del mondo:

"È un concetto fondamentale per la filosofia e l'epistemologia e si riferisce a un'ampia percezione del mondo. Inoltre, si riferisce al quadro di idee e credenze che formano una descrizione globale attraverso la quale un individuo, un gruppo o una cultura osserva e interpreta il mondo e interagisce con esso... Una visione del mondo può essere espressa come presupposti cognitivi, efficaci e valutativi fondamentali con cui un gruppo di persone affronta la natura delle cose e che usa per ordinare le proprie vite".

VISIONE DEL MONDO ORTODOSSA

In che modo i cristiani ortodossi percepiscono e interagiscono con il mondo? Questa è una visione del mondo! Il cristianesimo ortodosso come visione del mondo può essere organizzato in tre categorie principali:

1. Comunità divina

2. Comunità esistenziale

3. Comunità escatologica

1. COMUNITÀ DIVINA (presupposto primario)

L'universo e tutta la creazione sono stati creati intenzionalmente da Dio per la comunione / connessione eterna e universale tra uomo e Dio. La comunione dell'uomo era universale in quanto era in diretta connessione con Dio, e tutta la creazione era soggetta all'uomo. A un certo punto l'uomo si allontanò da questa unione universale, mandando tutta la creazione in uno stato di decadenza, catturandola in ciò che ora conosciamo come "tempo". Il tempo è una parte di questo incidente, di questa caduta dell'uomo. Lo stato di morte del peccato e del male è la battaglia che affrontiamo. Lavoriamo contro il peccato dentro di noi e nelle nostre culture nella costante speranza che Cristo compia la missione una volta per tutte al suo ritorno.

a. Male - Il male esiste principalmente a causa della caduta dello stato della natura stessa. La natura non può essere ripristinata senza la piena consumazione di Cristo con la sua comunità - la Chiesa - che lo riporta a noi. Cristo è la "seconda possibilità" dell'umanità per scegliere la luce piuttosto che l'oscurità. L'umanità ha scelto l'oscurità nei tempi iniziali e ora nei tempi successivi, l'uomo è in grado di scegliere la bontà piuttosto che l'oscurità. Il desiderio di Dio è di continuare questo "progetto" riportando l'uomo all'armonia originale uomo / universo. Questo ci richiede di avere una nostra volontà in modo da esprimere uno spirito genuino, non forzato. Il nostro fallimento originale (peccato) ci aiuta a conoscere e persino a sperimentare il male, ma in modo da scegliere il bene. Quelli che non scelgono il bene, non possono diventare parte della comunità universale, perché in tal modo la comunità non sarebbe mai ripristinata.

b. Peccato - Il ripristino dell'unione dell'uomo con Dio e la sua comunità richiede la cooperazione dell'uomo. Dio sta dando potere all'uomo di creare questo regno che verrà (sulla terra come in cielo, mentre preghiamo). La costruzione del regno implica un'economia di valori spirituali ed etici. Quando questi elementi costitutivi di valori vengono aggirati o

messi da parte in qualsiasi modo, si abbracciano diversi valori spirituali ed etici: questi valori sono chiamati peccato. Si presuppone una comunità "sulla terra come in cielo"... i valori del Creatore che ci dà sono valori che costruiscono questa comunità eterna... questa comunità che non "muore", come afferma Cristo, che dura attraverso il tempo nell'eternità.

c. Verità - La verità è la rivelazione di Dio all'uomo, e sebbene le sue verità siano assolute, portano con sé l'applicabilità a ogni situazione nella natura caduta, in un modo o nell'altro. Più stretta è l'unione dell'uomo con Dio, maggiore è il grado di verità che si applica all'uomo.

d. Energia - Questo è il termine usato da molti dei primi Padri per descrivere la grazia, che implica il potere e l'amore che Dio ci dà. È correttamente definito energia, perché dà potere a tutto il nostro essere, permettendoci di vincere situazioni difficili all'interno della nostra vita e all'interno della nostra anima. Quando vinciamo con questa energia di Dio, la nostra connessione con lui aumenta. Ci sono potenzialità per noi di realizzare cose radicali e miracolose sulla terra, come hanno fatto molti santi nel corso dei secoli.

e. Anima - L'anima di ogni individuo è la psiche della persona e non è un argomento di scienza e filosofia secolare ma di religione / teologia. L'anima si identifica con la comunità come è possibile, a partire dalla società ecclesiale, e quindi dalla famiglia nucleare, seguita dalla famiglia nazionale, se disponibile.

f. Divinità - Tutta la divinità è attraverso Cristo, che è il "Dio-uomo" (Theanthropos - Dio incarnato) che sconfigge il sistema, per così dire. San Paolo parla di lui come il "secondo Adamo", il che significa che è venuto a fare ciò che il primo uomo, Adamo, non ha potuto fare, ovvero sconfiggere il potere della morte e della forza oscura. Nel regno della morte Cristo entrò nell'Ade, conquistando le forze oscure di ciò che è noto come Satana e permettendo al suo Spirito (di Cristo) di iniziare a manifestarsi sulla terra "come in cielo". È una prerogativa cristiana cercare il rinnovamento attraverso questo potere di Cristo che abolisce il nostro peccato mentre ci rivolgiamo alla sua energia, ammettendo che il nostro peccato non fa parte della sua energia e non fa parte degli elementi costitutivi della comunità.

2. COMUNITÀ ESISTENZIALE

Cristo è Dio nella nostra esistenza naturale, Dio esistenziale. Si è incarnato dall'eternità nella natura per entrare nell'esistenza nel nostro mondo naturale, assumendo la nostra natura, cosa che gli permette di riparare e guarire il nostro stato naturale quando noi acconsentiamo. La manifestazione esistenziale di Cristo è ciò che egli chiama la "Chiesa". Si riferisce a questo raggruppamento di natura / persone come il suo "corpo". All'interno di questa Chiesa ci sono quelli che chiamiamo doni sacramentali come la preghiera, il culto, la guarigione, l'insegnamento, la profezia, la benedizione (per i doni cerimoniali) e molti altri doni spirituali che interagiscono con il mondo naturale. Ciò che facciamo con questi doni è ciò che conta: creiamo comunità e identifichiamo la natura come sacra. Usiamo i nostri doni per creare una comunità che rifletta la comunità eterna (il paradiso). Cristo dice che quando moriremo saremo giudicati in base al modo in cui abbiamo usato i nostri doni per la comunità, ponendo i poveri e i bisognosi al primo posto come punto di partenza piuttosto che noi stessi.

a. Il prossimo - La seconda parte della legge di Dio riguarda il nostro prossimo. Dio ci ha dato la legge e lo spirito per realizzare la comunità (*koinonia / sobornost*) sulla terra l'uno con l'altro. Come Cristo afferma con enfasi nel Vangelo, ciò implica un'economia di persone, sia finanziaria che spirituale. Sia nell'economia materiale che in quella spirituale, i poveri devono "spigolare" dai ricchi. Nella comunità dell'Antico Testamento, ai ricchi era comandato di consentire ai poveri di spigolare dai raccolti. A loro era anche comandato di prendersi cura di coloro che erano spiritualmente bisognosi, ma si rifiutarono di ascoltare i profeti riguardo a questo e ad altri insegnamenti spirituali. Il concetto di prossimo si estende a un livello universale, rendendosi possibile a tutte le forme di pensiero filantropico.

b. Famiglia - Noi creiamo comunità a partire dalla famiglia nucleare e dalla famiglia ecclesiale (Chiesa), aiutandoci a vicenda attorno alla nostra famiglia nucleare ed ecclesiale. L'identità di genere è importante in queste famiglie per mantenere l'integrità strutturale della comunità in generale. Con la confusione del genere nasce la confusione della comunità. Il marito e la moglie sono "re e regina" della famiglia nucleare in quanto la divinità agisce attraverso di loro per costruire il "regno" della famiglia. L'uomo e la donna assumono la regalità di Cristo usando il suo potere nell'umiltà e nel grande sacrificio come Cristo ha fatto per noi.

c. Filantropia ed economia - Questo edificio della comunità è una condivisione della potenza di Dio. Dio è "colui che ama l'umanità", il grande filantropo. Diventiamo come Dio diventando anche noi filantropici. Poiché il "povero" può essere tale in campo sia finanziario che spirituale, non solo doniamo le nostre risorse fisiche ma doniamo anche le nostre risorse intellettuali e spirituali. Tutta la comunità deve ruotare attorno alla chiamata filantropica.

I secolaristi hanno inventato e realizzato le industrie bancarie e assicurative su cui si concentra la loro economia e cultura. La Chiesa ha inventato l'ospedale, l'assistenza sociale, l'orfanotrofio / adozione, le scuole per bambini, la riabilitazione per i poveri, ecc. Questi e altri ministeri filantropici sono una parte seria della nostra chiamata che continuiamo a condurre fino ad oggi. Quando aiutiamo i bisognosi, Dio aiuta chi è nel bisogno (bisogno di redenzione cosmica, ecc.). L'amore di Cristo che condividiamo l'uno con l'altro... è amore filantropico!

d. Nazione - Man mano che una comunità cristiana vera e propria cresce all'interno di un quadro di pensiero coerente, questa comunità è in grado di diventare una vera nazione cristiana. Abbiamo visto questo accadere in molte nazioni orientali come Russia, Grecia, Serbia, Romania, ecc. La struttura di queste comunità è stata così potente e così ideale che i secolaristi alla fine del XIX e XX secolo hanno tentato di depredare queste comunità attraverso forme radicali di violenza, modificandole con concetti laicisti.

3. COMUNITÀ ESCATOLOGICA

Il tempo stesso è il risultato del ritorno del regno, questa comunità che sta tornando al suo stato originale della creazione. Il tempo è sia una maledizione che una benedizione. Il tempo consente a noi di cambiare, ma consente anche ai non credenti di cambiare, e quando essi cambiano, attaccano la nostra comunità attraverso ciò che chiamiamo "modernità". La Chiesa continuerà a lottare con il tempo fino a quando Cristo (Dio incarnato nella natura) tornerà per concederci la piena comunità universale ed eterna. In quel momento iniziamo a

sperimentare la totalità dell'eschaton, dove il tempo non esiste più e l'eternità è a portata di mano.

a. Modernità - La modernità è l'essenza del tempo che rifiuta i concetti tradizionali per accettare concetti progressivi, spesso accompagnati da mezzi tecnologici, filosofici e sociologici. La famiglia della Chiesa non resiste né rifiuta completamente la modernità. Abbastanza spesso, la modernità può effettivamente coesistere con la tradizione. La Chiesa scende a compromessi con la modernità e, attraverso questi compromessi, ci si può aspettare che Dio condivida la sua energia con noi.

b. Modernità e comunità - Il compromesso è sempre stato fatto in merito all'adattamento della comunità a concetti come tecnologia e forme di governo. Con le forme di governo, chiamiamo il compromesso sinfonia. Mentre la comunità abbraccia la tecnologia e cresce nella comunità nazionale, la Chiesa ha, nel corso dei secoli, lavorato assieme ai monarchi che a loro volta hanno lavorato assieme alla Chiesa, agendo come amministratori della Chiesa e della sua vocazione filantropica. Il monarca non era un sacerdote, ma lavorava direttamente con il clero, ricevendo una speciale benedizione e unzione per quest'opera. Nei paesi senza eredità ortodossa, è improbabile che riesca a governare un monarca. All'interno di questi paesi i cristiani ortodossi possono aspettarsi di esercitare una fede più "sotterranea". Possono essere costruite delle chiese, ma mai onorate come simbolo pubblico di fede e cultura.

c. Modernità e tecnologia - I progressi tecnologici nella società portano sempre al potere sociale. Il potere sociale si traduce sempre in tirannia e/o caos tanto quanto NON è guidato dalla verità di Cristo. Si fa un compromesso con la tecnologia per favorire la vocazione filantropica della Chiesa come la guarigione. La Chiesa, per esempio, non rifiuta la tecnologia medica, ma la tiene sotto stretta osservazione per impedire alla Chiesa di sostenere pratiche mediche non etiche che deformano la comunità e la natura. L'aborto, la chirurgia transgender, ecc. possono essere esempi di questo genere. I trasporti e gli armamenti moderni, per esempio, non sono respinti come tra gli Amish, ma sono riconosciuti come modi in cui la Chiesa può compiere la sua chiamata filantropica nel mondo, oltre a proteggere le famiglie dai mali del mondo moderno radicalmente in evoluzione.

d. Modernità ed economia - La modernità potrebbe diventare un giorno così dominante nel mondo da iniziare a usurpare l'economia cristiana della filantropia e della buona volontà. La tecnologia aiuterà a rafforzare questo dominio offrendo mezzi senza i quali "nessun uomo può comprare o vendere" come dice san Giovanni nell'Apocalisse. La tecnologia in sé non è malvagia, ma ciò che è malvagio è il modo in cui il mondo secolarista inizierà a usare la tecnologia. La posta in gioco è abbandonare completamente la chiamata dei cristiani alla comunità per sottomettersi a una comunità completamente non etica / non spirituale. Questo è ciò che si chiama tempi "apocalittici", che saranno in un certo senso l'ultima tempesta prima del ritorno di Cristo e della piena consumazione della comunità di Cristo in tutto il mondo.

e. Modernità e compimento - La battaglia per inaugurare il potere di Cristo di rivendicare la terra arriverà a un punto di fusione man mano che l'energia oscura di Satana viene liberata e la modernità inizierà ad avanzare radicalmente sulla terra (gli ultimi giorni). Come profetizzato, gran parte della Chiesa adotterà a questo punto visioni del mondo che

non sono in sintonia con gli insegnamenti di Cristo, simpatizzando con le altre religioni e con il nuovo ritmo radicale della modernità. La politica e il governo secolare locale saranno al centro della comunità e la Chiesa in molte aree del mondo avrà paura di rendere pubblica la propria fede. Come dice il grande profeta Isaia, "il governo sarà sulle sue spalle". I governi competeranno sempre con Cristo per rapire il cuore delle persone, dando loro un falso senso di sicurezza e persino di salvezza. Man mano che passeranno le guerre governative finali dell'Armageddon, Cristo ritornerà e reclamerà il suo popolo e tutta la natura.